

Presentazione

PTA2030

Sommario

| | |
|--|---|
| Premessa | 2 |
| Inquadramento e ambito di applicazione del PTA2030 | 3 |
| Contenuti ed elaborati del PTA2030 | 3 |
| Aggiornamento, attuazione e monitoraggio del PTA2030 | 4 |
| Caratterizzazione dei corpi idrici regionali | 4 |
| Finalità e obiettivi del Piano | 5 |
| Misure del Piano | 6 |
| Effetti del Piano e governance della risorsa idrica | 7 |

Premessa

La presente relazione ha lo scopo di fornire un quadro completo e approfondito del Piano di Tutela delle Acque (PTA2030) della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con un focus particolare sui contenuti, le finalità, gli obiettivi e le misure previste all'interno dell'orizzonte temporale del 2030, oltre che sugli aspetti connessi all'Agricoltura.

Il 17 marzo è stata approvata dalla Giunta regionale la deliberazione n. 265 per portare a compimento il percorso di aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque. Una delibera che fissa un tassello fondamentale nella politica ambientale della nostra Regione, un impegno concreto per la salvaguardia e la gestione sostenibile di una risorsa preziosa e indispensabile: l'acqua.

Il PTA 2030 non è un semplice aggiornamento del precedente piano del 2006. Esso si configura come uno strumento di pianificazione moderno e integrato, in linea con le direttive europee, le strategie nazionali e gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile. E' uno strumento di pianificazione ambizioso e necessario, che dà atto del grande lavoro svolto in questi anni dall'approvazione del primo PTA nel 2006, conferma l'accortezza delle scelte fatte allora e pone le basi per una gestione delle risorse idriche sostenibile e lungimirante. È un Piano che guarda al futuro, che si adatta alle sfide del presente e che coinvolge tutti gli attori del territorio.

Il PTA 2030 persegue molteplici finalità, tutte convergenti verso un unico obiettivo: assicurare una politica integrata e sostenibile di tutela delle acque regionali per garantire acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno, a costi sostenibili per i cittadini e nel rispetto dell'ambiente. Il Piano si propone di:

- Considerare l'acqua nella sua complessità, come elemento interconnesso con il territorio, influenzato dalle attività umane e dai cambiamenti climatici.
- Tutelare il patrimonio idrico, la biodiversità degli ambienti acquatici e gli equilibri naturali.
- Promuovere un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con particolare attenzione agli usi potabili e agricoli.
- Valorizzare la risorsa idrica anche per fini economici, come l'agricoltura e l'energia, in un'ottica di sostenibilità e di beneficio per la collettività.
- Favorire la fruibilità degli ambienti acquatici per attività ricreative, sportive e turistiche.
- Sviluppare la concertazione e la partecipazione attiva delle comunità locali e dei portatori di interesse nella gestione delle risorse idriche.

Il PTA 2030 è il risultato di un lungo e articolato percorso, che ha visto il coinvolgimento di diversi attori e competenze. Esso ha preso avvio dal recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, che ha introdotto un approccio innovativo alla gestione delle acque. Il Piano è stato elaborato in stretta sinergia con i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po, e ha tenuto conto delle nuove sfide legate ai cambiamenti climatici e alle evoluzioni normative. Un momento fondamentale di questo percorso è stato il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che ha garantito la valutazione degli impatti del Piano e la raccolta di osservazioni e contributi.

L'evento di presentazione dell'8 aprile è passaggio pubblico cruciale del percorso partecipativo, aperto e inclusivo che ha caratterizzato l'aggiornamento del piano finora. Alla presentazione dell'8 aprile seguiranno incontri dedicati ai portatori di interesse e la possibilità per tutti di proporre i propri contributi che saranno valutati e restituiti alla comunità, in modo trasparente, con l'obiettivo di giungere all'approvazione definitiva del PTA entro maggio.

Tutta la documentazione è disponibile al seguente link: <https://pta.regione.vda.it/>

Inquadramento e ambito di applicazione del PTA2030

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA2030) è lo strumento di pianificazione attraverso il quale la Regione Autonoma della Valle d'Aosta disciplina la gestione delle risorse idriche, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di solidarietà sociale. Esso definisce un sistema integrato di misure volte alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, considerando anche gli impatti dei cambiamenti climatici, e per il risanamento dei corpi idrici regionali.

Il PTA2030 si configura come uno strumento di pianificazione per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Piano Territoriale e Paesistico regionale, con un'attenzione specifica alla protezione e alla valorizzazione dei corpi idrici regionali. Tale azione è svolta anche in attuazione degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare gli obiettivi 6 (Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie) e 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico).

Il PTA2030 è redatto in coerenza con le politiche dell'Unione Europea in materia di acque, opera in attuazione della normativa nazionale vigente e in conformità con il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po. Esso definisce la programmazione operativa di dettaglio, su scala regionale, del Piano di gestione del distretto idrografico, integrando gli obiettivi e le informazioni contenuti nel relativo programma di misure.

Il PTA2030 si applica a tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei del territorio regionale, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi specificati nel Titolo III delle Norme Tecniche di Attuazione, e definisce misure di tutela anche per tutto il reticolo idrografico non rientrante nella definizione di corpo idrico.

Contenuti ed elaborati del PTA2030

Il PTA2030 si articola in una serie di elaborati fondamentali che definiscono la strategia, le azioni e le regole per la gestione delle risorse idriche:

- **Relazione Generale:** Questo documento illustra la strategia adottata per rispondere alle nuove priorità e prospettive, lo stato di attuazione delle misure, i risultati delle attività conoscitive e il programma delle misure individuate. Fornisce un aggiornamento delle caratteristiche del territorio regionale che possono influenzare lo stato ambientale dei corpi idrici, descrive il sistema di monitoraggio, le modalità di classificazione e lo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, sviluppa l'approccio concettuale del modello "Determinanti Pressioni Stato Impatti Risposte - DPSIR" per le analisi ambientali, elenca le aree del territorio regionale a cui è attribuita una protezione particolare e definisce per ciascun corpo idrico superficiale e sotterraneo gli obiettivi di qualità.
- **Programma Operativo delle Misure (POM):** Il POM descrive le misure di tutela qualitative e quantitative, integrate e coordinate, necessarie per raggiungere gli obiettivi di qualità per i corpi idrici del territorio regionale. Esso rappresenta l'insieme strutturato delle risposte ai problemi relativi ai corpi idrici identificati come a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque (DQA) o, per i corpi idrici già in buono o elevato stato, a rischio di deterioramento dello stato ambientale.
- **Norme Tecniche di Attuazione (NTA):** Le NTA costituiscono l'insieme di obblighi e regole vincolanti per l'azione amministrativa, per gli enti pubblici e per i soggetti privati che operano sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aggiornamento, attuazione e monitoraggio del PTA2030

Il PTA2030 è concepito come uno strumento dinamico, soggetto ad aggiornamento e modifiche per garantire la sua efficacia nel tempo.

- **Aggiornamento e modifiche del Piano:** Il PTA2030 è uno strumento dinamico che, attraverso un continuo monitoraggio delle misure adottate, verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Le previsioni e le prescrizioni del PTA2030 hanno valore a tempo indeterminato e sono verificate annualmente. Il PTA2030 è aggiornato di norma ogni sei anni, ma può essere modificato o integrato anche prima di tale termine in casi specifici.
- **Strumenti di attuazione del Piano:** Il PTA2030 è attuato attraverso l'azione coordinata di tutte le istituzioni competenti in materia, che adottano gli atti di pianificazione, programmazione e di intervento necessari per realizzare gli indirizzi, gli obiettivi e le misure del Piano. La Giunta regionale approva specifiche direttive tecniche per indirizzare e coordinare le azioni di attuazione del Piano. È prevista anche un'azione di divulgazione e formazione per sviluppare una cultura dell'acqua e del suo utilizzo sostenibile.
- **Monitoraggio dell'attuazione del PTA2030:** L'attuazione del PTA2030 è soggetta a monitoraggio, con cadenza almeno biennale, per valutare l'evoluzione delle condizioni ambientali, dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici e l'efficacia degli interventi. Le risultanze del monitoraggio costituiscono la base per individuare eventuali azioni correttive e per l'aggiornamento del PTA2030. Le attività di monitoraggio dei corpi idrici sono svolte dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta (ARPA VdA).
- **Sistema Informativo delle Risorse Idriche:** La Regione sviluppa e aggiorna le conoscenze relative alla caratterizzazione del sistema fisico e territoriale, degli elementi di impatto e dello stato quali-quantitativo delle acque nell'ambito del Sistema Informativo delle Risorse Idriche, in collaborazione con diversi enti e soggetti. Questo sistema ha lo scopo di assicurare la condivisione dei dati, la partecipazione dei diversi portatori di interessi e la messa a disposizione di dati e informazioni.

Caratterizzazione dei corpi idrici regionali

Il PTA2030 fornisce una caratterizzazione dettagliata dei corpi idrici presenti nel territorio regionale.

- **Classificazione dei corpi idrici:** L'analisi dello stato dei corpi idrici regionali è condotta attraverso l'impiego di specifici indicatori di pressione e di stato, che consentono di formulare un giudizio complessivo dello stato di ciascun corpo idrico. La valutazione dello stato dei corpi idrici è periodicamente aggiornata. Per i corpi idrici non classificati, le analisi possono essere condotte dal proponente l'intervento, con le metodiche stabilite dalla vigente legislazione e dal Piano stesso, e devono essere vagliate da ARPA VdA.
- **Aree a specifica destinazione e di particolare tutela:** Il PTA2030 individua le aree del territorio regionale a cui è attribuita una protezione particolare, in funzione di specifiche norme comunitarie, nazionali e regionali, per proteggere i corpi idrici in essi contenuti e le specie e gli habitat che dipendono dall'ambiente acquatico. Queste aree includono le zone designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per la vita dei pesci, le aree naturali protette e i siti della rete Natura 2000, e altre aree di particolare tutela per aspetti paesaggistici e protezione di specie e habitat.

- Classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua: I corsi d'acqua regionali sono classificati in categorie omogenee in relazione alla loro idoneità ad ospitare popolazioni ittiche, definita sia rispetto alle condizioni ecologiche complessive che alle potenzialità piscatorie dei diversi corpi idrici.

Finalità e obiettivi del Piano

Il PTA2030 persegue una politica integrata e sostenibile di tutela delle acque regionali, in accordo con la normativa vigente e con gli obiettivi e le priorità di intervento stabiliti a diversi livelli.

- Finalità del Piano: L'azione regionale per la tutela delle risorse idriche si sviluppa in un'ottica di gestione sostenibile e le finalità del PTA2030 sono:
 - * Considerare il sistema acqua come un complesso articolato tra risorsa idrica e territorio, interagente nel tempo e nello spazio, condizionato dalle attività umane e dai cambiamenti climatici.
 - * Non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
 - * Promuovere la tutela e l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori, con priorità per gli usi potabili e agricoli, anche quale fattore fondamentale sugli effetti del cambiamento climatico, assicurando acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti e nel rispetto dei servizi ecosistemici svolti dalla risorsa idrica stessa.
 - * Valorizzare l'uso economico della risorsa idrica a fini agricoli ed energetici in un'ottica di sostenibilità ambientale e solidarietà sociale, nel rispetto dei servizi ecosistemici svolti dalla risorsa idrica stessa.
 - * Recuperare e salvaguardare le caratteristiche naturali degli ambienti acquatici e delle fasce di pertinenza dei corpi idrici, contemperando la salvaguardia o il ripristino della loro qualità con la prevenzione dei dissesti idrogeologici e delle alluvioni.
 - * Promuovere l'aumento della fruibilità degli ambienti acquatici per gli usi ricreativi, sportivi e turistici.
 - * Sviluppare strumenti per la concertazione con le comunità locali e con i portatori di interesse, a livello di bacino/corso d'acqua, delle iniziative per l'uso della risorsa idrica e la risoluzione dei conflitti nell'uso dell'acqua, favorendo la partecipazione di tutti gli attori che utilizzano la risorsa definendo nuove procedure di concessione, in particolare per l'uso idroelettrico, che includano processi di partecipazione territoriale, per meglio coordinare valorizzazione economica della risorsa, tutela ambientale e ricadute socio-economiche per la collettività locale.
- Obiettivi del Piano: In relazione alle principali problematiche ambientali rilevate e alla normativa in materia, il PTA2030 stabilisce i seguenti obiettivi: raggiungere o mantenere gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, assicurare le condizioni di tutela delle aree a specifica destinazione, superare le lacune conoscitive e puntare all'applicazione del principio del recupero dei costi:
- Obiettivi di qualità ambientale: Ai sensi della normativa vigente, il PTA2030 persegue l'obiettivo che sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", e che sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato". Gli obiettivi sono stabiliti per ciascun corpo

idrico e costituiscono finalità e indirizzo di valutazione per ogni attività tecnica e amministrativa.

- Obiettivi per le aree a specifica destinazione e di particolare tutela: Il PTA2030 individua obiettivi specifici di tutela per le aree a specifica destinazione e di particolare tutela, al fine di proteggere i corpi idrici o le specie e gli habitat presenti e che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico. Questi obiettivi riguardano la qualità delle acque destinate al consumo umano, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per la vita dei pesci, le aree di interesse comunitario afferenti alla Rete Natura 2000, le acque dove si svolgono sport di acqua viva, le acque sedi di riserve di pesca, i laghi naturali, gli invasi artificiali, i corpi idrici che concorrono alla ricarica degli acquiferi, le aree di interesse storico/culturale e paesaggistico, i ghiacciai, le aree periglaciali e deglaciate, e le acque destinate alla produzione di neve programmata.

Misure del Piano

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti e dare concreta attuazione alle finalità dell'azione regionale, il PTA2030 individua un insieme di misure, integrate e coordinate.

Le misure sono organizzate per linea strategica di intervento e si articolano in:

- Misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e misure per la tutela dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei: Queste misure sono volte a mantenere o raggiungere lo stato di qualità "buono" o "elevato" dei corpi idrici, attraverso azioni come il miglioramento della capacità di trattamento dei reflui, il monitoraggio degli scarichi, il controllo dell'applicazione della disciplina, la depurazione dei reflui delle case sparse e dei piccoli agglomerati, l'adeguamento degli agglomerati e degli impianti di depurazione, e la bonifica dei siti contaminati.
- Misure per la tutela quantitativa delle risorse idriche: Queste misure mirano a garantire l'uso sostenibile delle acque, attraverso il razionale utilizzo della risorsa, la riduzione dei fabbisogni, il risparmio, il riutilizzo e l'uso multiplo delle risorse. Esse includono la definizione di priorità d'uso (con priorità per l'uso idropotabile), il controllo dei prelievi, l'installazione di misuratori della portata, il corso delle acque derivate, la razionalizzazione e il miglioramento dei prelievi e la definizione del deflusso ecologico.
- Misure per la salvaguardia e per il recupero delle condizioni di naturalità dei corpi idrici: Queste misure sono volte a ripristinare e mantenere la funzionalità ecologica e la morfologia degli alvei, attraverso interventi di riqualificazione fluviale e miglioramento dello stato ecologico e paesaggistico dei corsi d'acqua. Esse includono l'adeguamento e la gestione delle opere longitudinali e trasversali, la manutenzione ordinaria dei territori collinari-montani, il mantenimento e il ripristino della vegetazione ripariale, la realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e le disposizioni specifiche per la salvaguardia e il recupero delle condizioni di naturalità dei corpi idrici.
- Misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici: Queste misure sono finalizzate a definire nuove modalità di gestione delle risorse idriche per affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici, assicurando un adeguato approvvigionamento idrico. Esse includono l'attuazione della strategia di adattamento climatico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030, e misure specifiche per la gestione della carenza idrica.

- Misure di tutela per corpi idrici e aree a specifica destinazione e per le acque contenute nelle aree designate per la protezione di habitat e specie: Queste misure sono volte a proteggere i corpi idrici, le specie e gli habitat presenti e che dipendono dall'ambiente acquatico, attraverso specifiche azioni di tutela per le aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per la vita dei pesci, le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, l'ittiofauna, le aree sensibili, il contenimento dell'apporto di nutrienti di origine diffusa, la restituzione delle acque, i corpi idrici e le aree particolari, le acque destinate alla produzione di neve programmata e le aree glaciali, periglaciali e deglacializzate.
- Misure conoscitive: Queste misure sono finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza sui meccanismi che governano il sistema delle risorse idriche e le sue interazioni tra le diverse componenti. Esse includono il calcolo del bilancio idrico, l'aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico, l'elaborazione di linee guida e regolamenti per la tutela di specie e popolazioni autoctone, l'applicazione dell'Indice di Qualità Morfologica, l'aumento delle conoscenze sull'interazione tra i corpi idrici e le aree protette Rete Natura 2000, l'elaborazione di linee guida per la valutazione dei servizi ecosistemici e il miglioramento del monitoraggio ambientale.
- Misure per l'applicazione del principio del recupero dei costi dei servizi idrici: Queste misure sono volte ad applicare il principio del recupero dei costi relativi ai servizi idrici, sviluppando strumenti per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua.

Effetti del Piano e governance della risorsa idrica

Il PTA2030 definisce il quadro di riferimento per la gestione delle risorse idriche e stabilisce gli strumenti per una governance efficace.

- Effetti del PTA2030 e delle sue norme: Il PTA2030 costituisce il quadro di riferimento necessario per tutti i soggetti pubblici e privati che esercitano funzioni e attività che hanno attinenza o interferiscono con le risorse idriche e gli ambienti connessi. Nell'elaborazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione, devono essere individuate le misure per renderli coerenti con i contenuti e gli obiettivi del Piano. Le autorità competenti al rilascio di provvedimenti non possono consentire la realizzazione di opere, interventi o attività in contrasto con le finalità del Piano.
- Strumenti di governance: I processi di attuazione delle misure del PTA2030 devono prevedere un ruolo centrale della partecipazione pubblica per una governance locale efficiente ed efficace. Devono essere sviluppati gli strumenti necessari per il coinvolgimento delle comunità locali e dei portatori di interesse nel processo decisionale. La Regione attiva un'apposita Cabina di Regia sul tema delle risorse idriche, coinvolgendo i soggetti pubblici competenti e i rappresentanti dei portatori di interesse. Sono individuati anche i Contratti di fiume come strumento di governance partecipata.